Protesta davanti la sede Rai in concomitanza con il Cda, per il rinnovo del contratto, da parte dei sindacati del personale non giornalistico, tranne la Fistel-Cisl. «La mobilitazione di SIc Cgil - Uilcom Uil - Snater - Ugl TIc e Libersind Confsal non si spegne - concludono i sindacati - anzi si strutturerà attraverso il confronto nel coordinamento nazionale unitario».

VENERDÌ 25 NOVEMBRE

In breve

EURO/DOLLARO 1.337

13920.58 + 0,03%

ALL SHARE 14677 -0,08%

BARILLA

L'ad Potenza lascia Interim ai tre fratelli

Massimo Potenza lascia la carica di amministratore delegato del gruppo Barilla, la cui guida ad interim passa ai tre fratelli, Guido, Luca e Paolo.

UNIONE EUROPEA

Dieci infrazioni comunicate all'Italia

Ben 278 le procedure di infrazione comunicate ieri dalla Commissione Ue, di cui 10 all'Italia, per il mancato recepimento della direttiva sui requisiti di capitali e sui bonus per le banche.

Dossier illegali, riparte l'inchiesta Tronchetti Provera indagato

MARCO TEDESCHI

MII ANO

Marco Tronchetti Provera torna in procura a Milano da indagato, non più come semplice testimone della spy-saga sui dossier illeciti della security di Telecom e di Pirelli, redatti quando a capo di questi uffici c'era Giuliano Tavaroli. L'ex presidente Telecom, oggi alla guida di Pirelli, è stato sentito ieri dai pm Alfredo Robledo e Nicola Piacente. Provera è accusato di ricettazione, concorso in intrusioni informatiche e corruzione internazionale. A parte un passaggio tecnico da indagato, fino a ieri il manager era sempre stato considerato un testimone dell'inchiesta sui dossier redatti a danno di politici, calciatori, manager e giornalisti. Il nuovo filone d'indagine sembra prendere spunto dalla sentenza che nel maggio 2010 ha assolto Giuliano Tavaroli e Fabio

Ghioni, ex capo della sicurezza informatica Telecom, dall'accusa di essersi intascati i circa 34 milioni di euro che Telecom e Pirelli avrebbero pagato a investigatori privati come Emanuele Cipriani, oggi a giudizio per associazione a delinguere. Nell'assoluzione il giudice Mariolina Panasiti aveva scritto che le operazioni di dossieraggio non potevano essere ricondotte «ad iniziative di un Tavaroli autoreferenziale». Piuttosto sarebbero state eseguite per interesse aziendale, talora «esclusivo del presidente Tronchetti Provera». Parole che nell'immediato non hanno condotto i pm a rivedere la posizione del presidente del manager. Diciotto mesi dopo, qualcosa è cambiato. Nello specifico l'accusa di ricettazione fa riferimento ai dati rubati nel 2004 al computer di un agente dell'agenzia «Kroll» dai "pirati informatici" della Security di Telecom. Il concorso in hackeraggio è riferito invece alle intrusioni informatiche contestate a Tavaroli e Ghioni, mentre la corruzione riguarda i 26 milioni di euro pagati dalla Telecom nel 2002-2006 come consulenze al mediatore brasiliano Naji Nahas e messi in contabilità in una posta chiamata "conto del Presidente". «Quel conto non è mai esistito - ha risposto ieri l'avvocato Roberto Rampioni - È un tema già chiarito e neppure affrontato» con i magistrati. Mentre sono «due i temi trattati»: «Le azioni poste in essere da Kroll in danno di Telecom Italia, del dr. Tronchetti Provera» e «i presunti interventi illeciti sull'autorità brasiliana nel 2003 e finalizzati a modificare provvedimenti dell'autorità regolatoria brasiliana. Il presidente ha chiarito che all'epoca in questione tali provvedimenti non erano stati neppure adottati; mai comunque di favore per Telecom Ita-



PROGRESSION HD

Quando i segni dell'invecchiamento si accentuano, la pelle si spegne Solo un complesso concentrato di attivi può restituirle splendore e vitalità

Nasce Rilastil Progression HD, il trattamento dermatologico con HD Complex, che migliora visibilmente la capacità della pelle di riflettere la luce.

L'ECCELLENZA ITALIANA IN FARMACIA







